

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-5995 del 19/11/2018
Oggetto	D.P.R. n. 59/2013 ĩ DITTA MAX STREICHER S.P.A. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE INERENTE L'ATTIVITÀ CANTIERISTICA DI "ESECUZIONE DI LAVORI CIVILI, MECCANICI ED ELETTROSTRUMENTALI" SVOLTA NELL'IMPIANTO UBICATO IN COMUNE DI CORTEMAGGIORE (PC), VIA TRE CASE n° 3/B.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-6235 del 19/11/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno diciannove NOVEMBRE 2018 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

Oggetto: D.P.R. n. 59/2013 – DITTA **MAX STREICHER S.P.A.** AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE INERENTE L'ATTIVITÀ CANTIERISTICA DI "ESECUZIONE DI LAVORI CIVILI, MECCANICI ED ELETTROSTRUMENTALI" SVOLTA NELL'IMPIANTO UBICATO IN COMUNE DI CORTEMAGGIORE (PC), VIA TRE CASE n° 3/B.

LA DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

Preso atto che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dalla Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE);

Vista l'istanza della Ditta **MAX STREICHER S.P.A.**, avente sede legale in Comune di Parma, Via Keplero n° 5/A, presentata, ai sensi della vigente normativa, all'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po (svolgente la funzione di sportello Unico anche per il Comune di Cortemaggiore) e trasmessa dalla stessa Unione con nota del del 10/07/2018, prot. n° 9391 (acquisita agli atti in pari data con prot. n° PGPC/2018/10889), per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale inerente l'attività cantieristica di "esecuzione di lavori civili, meccanici ed elettrostrumentali" svolta nell'impianto ubicato in Comune di Cortemaggiore, Via Tre Case n° 3/B gestito dalla Ditta STOGIT S.P.A.;

Riscontrato che l'istanza è stata presentata per acquisire, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;

Vista, altresì, la documentazione integrativa trasmessa dall'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po con nota 04/09/2018, prot. n° 11838 (acquisita agli atti in pari data con prot. n° PGPC/2018/13436);

Verificato che:

- le acque reflue industriali provengono dall'attività di collaudo idraulico delle tubazioni per la realizzazione del nuovo sistema di depressurizzazione e rilevazione incendio presso la centrale di Cortemaggiore di STOGIT SMAM RETE GAS S.P.A.;
- lo scarico di acque reflue industriali recapita nel corpo idrico recettore "canale consortile Canalone di Cortemaggiore" (canale di bonifica promiscuo) gestito dal Consorzio di Bonifica di Piacenza;
- lo scarico delle acque provenienti dall'aggottamento (derivanti dagli scavi per la posa delle tubazioni) non sono da assoggettare al regime autorizzativo, così come comunicato dalla Regione Emilia Romagna con nota del 05/07/2017, prot. n° PG/2017/506271;

Acquisiti nel merito:

- il parere favorevole, con prescrizioni, espresso dal Servizio Territoriale di ARPAE con nota 25/09/2018, prot. n° PGPC/2018/14868;
- il parere favorevole, con prescrizioni, espresso dal Consorzio di Bonifica di Piacenza con nota CBP/11179 deln28/09/2018 (acquisito agli atti in pari data con prot. n° PGPC/2018/15101);

Preso atto che il Comune di Cortemaggiore interpellato rispetto agli adempimenti previsti dalla L. n. 447/95 con nota Arpae del 10/9/2018, prot. n. 14054 non ha fatto pervenire osservazioni e considerazioni ostantive in merito;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n° 1053 del 9 giugno 2003 e s.m.i. recante "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D. Lgs. n. 11 maggio 1999, n. 152 come modificato dal D. Lgs 18 agosto 2000, n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale";
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- il D. Lgs. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113";
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni";

Richiamati, altresì, gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A. nonché il Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione approvato con verbale dell'Assemblea dell'Agenzia d'Ambito n° 5 del 30/04/2008, successivamente modificato con Delibere n° 5 del 19/03/2010 e n° 16 del 28/09/2011;

Visto, inoltre, il Regolamento Arpae per il decentramento amministrativo revisionato con D.D.G. n. 87 dell'1/9/2017;

Ritenuto, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **MAX STREICHER S.P.A.** inerente l'attività cantieristica di "esecuzione di lavori civili, meccanici ed elettrostrumentali" svolta nell'impianto ubicato in Comune di Cortemaggiore, Via Tre Case n° 3/B;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 96 del 23/12/2015, 99 del 30.12.2015 e 58 dell'08/06/2018 alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. **di adottare** – ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013 – l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **MAX STREICHER S.P.A.** (C. FISC. 02551000348), avente sede legale in Comune di Parma, Via Keplero n° 5/A, inerente l'attività cantieristica di "esecuzione di lavori civili, meccanici ed elettrostrumentali" svolta nell'impianto ubicato in Comune di Cortemaggiore, Via Tre Case n° 3/B . Tale autorizzazione comprende unicamente il seguente titolo in materia ambientale:
 - autorizzazione - di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. - allo scarico di acque reflue industriali nel corpo idrico superficiale "canale consortile Canalone di Cortemaggiore";
2. **di stabilire, per lo scarico di acque reflue industriali**, il rispetto nel punto di campionamento fiscale dei limiti di cui alla colonna "Scarico in acque superficiali" della tabella 3 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.;

3. **di impartire, per lo scarico di acque reflue industriali** nel corpo idrico superficiale "canale consortile Canalone di Cortemaggiore", le seguenti **prescrizioni**:

- a) dovrà essere comunicata ad ARPAE la data di inizio l'inizio e fine dello scarico;
- b) l'immissione dello scarico nel corpo idrico ricettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;
- c) nel caso si verificano imprevisti che modifichino il regime e/o la qualità dello scarico, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC o fax) all'ARPAE e all'A.U.S.L. di Piacenza e al Consorzio di Bonifica di Piacenza, indicando le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della normalità; una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi Enti;
- d) dovrà essere preventivamente comunicata, all'ARPAE, ogni eventuale modifica delle modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;

4. **di dare atto che:**

- resta fermo quanto disposto dalla normativa settoriale e qui non espressamente richiamato;
- la presente autorizzazione non sostituisce i provvedimenti in materia di urbanistica, edilizia ed idraulica, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
- la presente autorizzazione verrà trasmessa in modalità telematica all'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in **quindici** (15) anni dalla data di rilascio dell'AUA da parte dell'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po.

firmata digitalmente
dalla Dirigente della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
(dott.ssa Adalgisa Torselli)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.